

→ **Rassicurano** le simulazioni Ue sulla solidità del sistema creditizio

→ **Solo 7 istituti** su 91 "falliscono": 5 spagnoli, uno greco e uno tedesco

Stress test, meglio del previsto

Promosse tutte le banche italiane



Foto Reuters

L'Ue invita le sette banche che non hanno superato i test alla ricapitalizzazione.

In base agli stress test effettuati dall'Ue solo 7 banche su 91 non hanno capitali sufficienti per reggere un peggioramento delle condizioni economiche. Un risultato migliore delle attese. Promosse le italiane.

MARCO MONGIELLO
BRUXELLES

Secondo l'Unione europea le banche del Continente sono più solide del previsto e i temuti stress test hanno bocciato solo 7 istituti di credito su 91. Tutte promosse le cinque banche italiane esaminate. Dopo due anni di crisi in cui lo stress è stato tutto a carico di contribuenti e lavoratori europei, che hanno dovuto svenarsi per salvare il sistema bancario dalla crisi finan-

ziaria, questa volta è toccato alle banche. I test sono stati virtuali, ma lo stress è tutto reale: è quello dei consiglieri di amministrazione degli istituti di credito che sanno di non avere abbastanza soldi in cassa per far fronte ad un'altra crisi. I cosiddetti «stress test» sono delle simulazioni effettuate dal Comitato europeo dei supervisor bancari, il Cebis, il nuovo organismo entrato in funzione a gennaio dell'anno scorso, sul modello dei test americani effettuati a maggio 2009. Oltreoceano su 19 organismi finanziari testati, banche e non solo, ben 10 sono risultati incapaci di reggere un ipotetico peggioramento delle condizioni economiche. Cosa succederebbe, hanno provato a chiedersi gli esperti dell'Ue, se l'economia europea tornasse in recessione, se i titoli di stato della Gre-

cia si svalutassero del 23,1%, quelli portoghesi del 14%, quelli spagnoli del 12,3% e così via? La domanda ha tenuto nell'incertezza le piazze finanziarie d'Europa per l'intera giornata di ieri, mentre sui giornali si scatenavano ipotesi e polemiche sulla trasparenza e la serietà dei test.

RISULTATI POSITIVI

Nel pomeriggio, dopo la chiusura delle borse, è arrivata la risposta: non reggerebbero l'urto di un'altra crisi solo 7 delle 91 banche prese in esame: cinque spagnole, una greca e una tedesca, la Hypo Real Estate. Le perdite aggregate del sistema bancario nel biennio 2010-2011 ammonterebbero a 566 miliardi di euro. Un risultato migliore delle previsioni, che ipotizzavano 10 banche a rischio, anche se, hanno spiegato gli esperti del Cebis, conta molto il fatto che sulle 91 banche testate ben 38 continuano a godere di sussidi statali. I risultati degli stress test "confermano la generale solidità del sistema bancario dell'Ue di fronte a choc finanziari negativi, e sono un importante passo in avanti per restaurare la fiducia dei mercati", hanno esultato in un comunicato congiunto la Commissione Ue, la Bce e il Cebis, chiedendo alle banche che non ce l'hanno fatta di ricapitalizzare. Nessun problema per i cinque istituti di credito italiani esaminati: Unicredit, Intesa Sanpaolo, Monte dei Paschi di Siena, Banco Popolare e Ubi Banca. "I risultati degli stress test dimostrano che le banche italiane sono solide e pronte ad affrontare il futuro", ha sottolineato il presidente dell'Abi, Giuseppe Mussari. Anche per il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, i test effettuati dall'Ue "mostrano la solidità e la stabilità" dei gruppi italiani, anche se il Governo, ha aggiunto, è pronto a seguire le indicazioni europee sulla predisposizione di strumenti di intervento. Più critica la società privata di investimenti Schroders Investment, che ha definito i test una "pagellina di fine anno della scuola elementare" con "niente di troppo brutto per non sconvolgere il genitore (in questo caso il mercato)". Secondo gli esperti della società "se i Governi fallissero veramente, e fortunatamente il solo possibile candidato è la Grecia, le perdite sarebbero molto, molto più alte". ♦

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,2876

FTSE MIB
20.604
-0,44%

ALL SHARE
21.079
-0,39%

ESCLUSIONI

Cnel

La Cgil e la Confapi annunciano ricorsi contro al decisione del Cnel di ridurre la presenza del maggiore sindacato e di escludere l'associazione che rappresenta 120mila imprese.

CONSUMI

Nuovo calo

Gli italiani stringono ancora la cinghia, a maggio le vendite al dettaglio hanno registrato un nuovo e più pesante calo, scendendo dell'1,9% su base annua.

VOLI NAZIONALI

Sciopero

L'Ubs ha indetto uno sciopero dei servizi a bordo dei voli nazionali di Meridiana Fly a partire dal 2 agosto. Dal giorno successivo l'astensione interesserà tutti i voli della compagnia.

FERROVIE

Treni regolari

Oggi e domani treni regolari: in seguito al differimento del ministro dei Trasporti, lo sciopero del personale Fs proclamato dall'Orsa dalle 21.00 di stasera alle 21.00 di domenica non avrà luogo.

FIAT-CNH

Accordo cig

È stato firmato ieri a Roma l'accordo che concede il via libera alla cassa integrazione in deroga per i circa 280 lavoratori dello stabilimento Fiat-Cnh di Imola (Bologna) ancora senza lavoro.

CONTRATTI

Tessili

Rinnovo per il contratto delle piccole e medie imprese tessili (circa 15.000). È stato firmato dai sindacati e datori di lavoro e prevede un aumento medio mensile di 102 euro e 60 euro di una-tantum.